

FEDERAZIONE DIRSTAT-FIALP-UNSA

CCNL AREA DIRIGENZIALE FUNZIONI CENTRALI – TRIENNIO 22-24, PROSEGUE LA TRATTATIVA ALL'ARAN.

Si è svolta in data 23 giugno 2025 la terza riunione per la **definizione del CCNL delle Aree Dirigenziali delle Funzioni Centrali, per il triennio 2022-2024.**

L'Aran ha fornito un testo più corposo con l'intento di misurarsi sulle diverse questioni sollevate dalle OOSS nelle due riunioni precedenti.

Una novità apprezzata è stata il recepimento della richiesta della **DIRSTAT FIALP UNSA** di **ampliare lo spazio della contrattazione** includendo la definizione dei criteri di priorità per l'accesso allo **smart working** e la possibilità, sempre con la contrattazione, di ampliare il numero di giorni previsti dai rispettivi regolamenti di amministrazione per determinate categorie di personale.

La **DIRSTAT FIALP UNSA** ha chiesto di inserire nel contratto quale **attività di contrattazione la definizione dei criteri e le modalità di attribuzione degli incentivi tecnici ex D. Lgs 36/23** che dal 1° gennaio 2025 sono percepibili anche dal personale dirigenziale, anche in deroga al principio di onnicomprensività della retribuzione.

Abbiamo chiesto una informativa annuale sull'utilizzo dei fondi previsti per la formazione, atteso il fatto che è previsto lo stanziamento annuo dell'1% del monte salari. Sempre in tema di formazione abbiamo richiesto di includere tra i temi oggetto di formazione anche le evoluzioni e gli utilizzi possibili dell'Intelligenza artificiale.

DIRSTAT FIALP UNSA ha inoltre richiesto la possibilità di fissare un limite inferiore al 30% ad oggi previsto per la maggiorazione della retribuzione di risultato prevista per una ridotta quantità di personale, vista la grande sperequazione che produce in diverse amministrazioni la percentuale ad oggi vigente.

In materia di conferimento degli incarichi dirigenziali abbiamo chiesto maggiore trasparenza nei processi, chiedendo che le Amministrazioni pubblichino semestralmente l'elenco delle posizioni dirigenziali disponibili e i criteri di selezione, promuovendo così trasparenza e crescita professionale.

Abbiamo inoltre richiesto di dare risposte concrete e tangibili ai professionisti degli enti ex EPNE, visto che la disciplina che li riguarda ancora lascia aperta una serie di questioni irrisolte che si trascinano da innumerevoli sessioni negoziali, con particolare riferimento all'annosa questione dei livelli differenziati di professionalità, che scontano la carenza di risorse ma anche di proposte alternative, appena ipotizzate nella precedente tornata contrattuale e subito ritirate. È stata chiesta anche attenzione per i professionisti tecnici al fine di ipotizzare nel contratto forme e modalità di attribuzione degli incentivi tecnici in analogia con le previsioni del D. Lgs 36/23, pur nella consapevolezza della necessità di interventi normativi.

Per i dirigenti dell'Aifa, e specificatamente per coloro che in questa fase di transizione sono definiti “asteriscati”, abbiamo proposto di inserire nel contratto la clausola di garanzia ad avere incarichi corrispondenti a strutture complesse del SSN, così come congrui aumenti stipendiali.

La prossima riunione è calendarizzata per il 10 luglio p.v.

Vi terremo aggiornati.